



Mi è capitato di rileggere l'editoriale di Paolo Ongaro del numero ventisei, Gennaio-Febbraio 2019.

Eravamo agli esordi della nostra iniziativa con la Corporazione delle Arti. Ci aspettavano mesi di intensissimo lavoro che ci hanno tolto al sonno e alla famiglia, ma sono stati utili.

Paolo Ongaro annunciava con felicità la nascita della Corporazione, noi socie fondatrici eravamo entusiaste di poter finalmente lavorare tutte insieme per raggiungere uno scopo comune, con Giuliana Ricama che ci affiancava, metteva e mette a disposizione di tutte voi uno strumento di conoscenza molto importante.

Abbiamo compiuto 1 anno e fatto molta strada, più di quella che avremmo mai pensato di riuscire a fare in così poco tempo.

Stiamo unendo a noi partners importanti, siamo un punto di riferimento per chi cerca professionisti delle Arti di Filo e soprattutto stiamo ottenendo risultati che valgono per tutte le associate. Farsi ascoltare dalle istituzioni è sempre difficile, ma la Corporazione ci sta riuscendo e piano piano la nostra professione, che sembrava ignota ai più, sta diventando conosciuta. L'espressione "Arti di Filo", che abbiamo utilizzato per raccontare di noi durante le trasmissioni televisive, sta diventando di uso comune e sempre più si capisce di cosa stiamo parlando.

Le insegnanti che hanno deciso di aderire per prime alla Corporazione, lavorano con maggiore successo. Certamente è assoluto merito loro, ma è altrettanto vero che il fatto di far parte di un gruppo coeso aiuta a smussare quegli scogli che da soli è faticoso affrontare.

Grazie a Giuliana Ricama ci conoscono anche all'estero, ci contattano per saperne di più e per connettersi con noi. Il nostro percorso è ancora lungo, ma percorrerlo insieme allevia la fatica.

Le domande che ci arrivano quotidianamente da chi vuole associarsi sono molte, i dubbi altrettanti. È giusto avere dubbi? Certo! Ogni dubbio è un arricchimento per noi, un ostacolo che insieme superiamo.

Il primo che ci propone l'adesione ad un'associazione, è quello più giusto? Dobbiamo prima capire cosa offre, se fa al caso nostro, se risponde alle nostre esigenze.

Siamo esperte artigiane perché siamo bravissime a produrre e vendere splendidi manufatti?

Ci sono le associazioni di artigiani, molto ben organizzate, con sedi in tutta Italia e consulenti perfetti che possono formare e certificare i professionisti.

Siamo insegnanti di Arti di Filo, quindi non produciamo, ma insegniamo solamente? Sì, la Corporazione delle Arti è l'associazione di categoria che fa al caso nostro.

I requisiti per aderire alla Corporazione delle Arti sono piuttosto severi. Trattandosi di un'associazione di categoria, la legge richiede determinate caratteristiche. Non basta essere brave, non basta conoscere a menadito le tecniche di filo, non basta trovarsi con altre appassionate a ricamare o lavorare insieme a tombolo o a maglia, anche per anni. Bisogna essere insegnanti da almeno 3 anni.

Un insegnante, uomo o donna che sia, è tale perché ha sviluppato un metodo didattico che diventa utile nell'insegnamento. Mette al centro l'allievo, non sé stesso. È un acceleratore di esperienza, termine molto di moda per definire chi aiuta ad ottenere risultati in breve tempo.

Ma la professione di insegnante di Arti di Filo, può effettivamente ottenere un riconoscimento?

Sì, è il nostro scopo primario. La Corporazione delle Arti si è premunita di accertare con i mezzi stabiliti dalla legge che i propri soci rispettino alti requisiti di qualità che la Corporazione stessa garantisce durante tutto il periodo in cui un insegnante risulta associato. La Corporazione può quindi rilasciare a tal fine l'attestazione di qualità e qualificazione dei servizi professionali dell'associato.

LA PRIMAVERA DI EVENTI

Cosa vuol dire lavorare insieme? Per esempio organizzare tante iniziative! Sapere che anche se siamo sparse in tutta Italia, ognuno è importantissimo per sé e per gli altri.

La primavera sarà ricca di iniziative per la Corporazione e vi invitiamo a scoprirle insieme. Bellaria, Vinovo, Marsala, Firenze, Trieste. E parliamo solo della primavera...

Sarà un'occasione per incontrarci, parlare, raccontare cosa facciamo e cosa faremo, crescere insieme ancora un po'.

MANIDORO BELLARIA IGEA MARINA

Saremo a Manidoro Bellaria, nei tre giorni di Fiera dal 27 al 29 marzo. Ad un anno dalla nostra prima conferenza, Manidoro ci dà la possibilità di essere nuovamente presenti, questa volta per ricamare insieme su un telaio antico.

Il telaio come simbolo di comunione e scopo comune: la nostra missione. Ci divertiremo tra aghi, fili, chiacchiere e colori, incontrando chi di solito sentiamo solo telefonicamente e chi invece non ci ha ancora mai incontrato. Lavoreremo ricamando per partecipare con i nostri manufatti al progetto dell'Associazione triestina Picknartcafé Con un filo – tra arte e geometria, che coniuga geometria, matematica e arti di Filo. Una bellissima iniziativa che hanno organizzato ed alla quale saremo felici di inviare i nostri lavori.

Vorremmo che fosse una bella occasione di incontro per tutti. Che ne dite? Venite?



LA SECONDA PROVA D'ARTE

Con grande piacere, dopo Vicenza lo scorso ottobre, a Vinovo il prossimo 23 maggio faremo la seconda Prova d'Arte. Altre insegnanti hanno deciso che è importante lavorare insieme, unirsi, collaborare e trovare una via comune. Metteranno in mostra le loro abilità, faranno squadra con chi già ne fa parte e Gisella Tamagno - la nostra Vice-presidente ed organizzatrice della mostra - si sta impegnando perché sia una nuova piacevole esperienza per tutti ed un bello spettacolo per il pubblico.



MARSALA INCONTRI PER TRASMETTERE L'ARTE

Mostre, corsi, lavori collettivi, tantissime iniziative insieme.



Vi abbiamo incuriosito? Al prossimo numero, con altre novità. Seguiteci!

Adriana Armanni
Presidente Corporazione delle Arti

STEP by STEP... Il portfolio della ricamatrice 4/ Imparare a riconoscere e valorizzare la capacità di essere flessibili e curiosi

a cura di Antonella Cesari - Formatrice
(sviluppo organizzativo e gestione risorse umane)

Il sito dell'associazione culturale Geapolis, in collaborazione con la Corporazione delle Arti e Giuliana Ricama dedica uno spazio web alle arti del filo. Esso propone approfondimenti e strumenti utili ad accompagnare le ricamatrici



e le merlettaie attraverso un percorso di autovalutazione. L'obiettivo è quello di permettere a tutti di documentare in prima persona le proprie competenze e abilità valorizzando la specificità del proprio lavoro e l'unicità dei propri manufatti.

La proposta si inserisce nel Cantiere Aperto della ricerca azione STEP BY STEP, un progetto che si propone di sperimentare nei contesti di apprendimento non formale e informale, metodologie e strumenti utili ad accompagnare gli adulti attraverso percorsi di autovalutazione e valutazione. Tra gli stakeholder della ricerca-azione anche la Corporazione delle Arti, che sarà parte attiva nelle attività di implementazione e disseminazione. Vi terremo informati sugli sviluppi e le iniziative legate al progetto grazie alle attività di networking con Giuliana Ricama.

Mappa & Bussola... Strumenti per l'autovalutazione

Familiarizzare con lo strumento del portfolio, imparare a riconoscersi e a valorizzare le propria creatività e la capacità di essere accurati e precisi nella realizzazione di un manufatto, questi i percorsi per l'autovalutazione proposti nei numeri precedenti. Creatività e accuratezza richiamano inevitabilmente la capacità di essere flessibili, curiosi e disponibili ad apprendere in ogni età della vita.

Una delle migliori definizioni dell'intelligenza è proprio "flessibilità": cioè la capacità di trovare le soluzioni giuste non marciando diritti per la propria strada, ma cercando altri percorsi più fruttuosi.
(Piero Angela)

4/ Imparare a riconoscere e valorizzare la capacità di essere flessibili e curiosi

Un ventaglio di parole per descrivere la ricamatrice che, attraverso il suo stile, trasmette la sua capacità di saper proporre cose nuove e cose antiche ... Parliamo della ricamatrice che sa essere flessibile e aperta al nuovo, duttile, disponibile a cambiare, resiliente, che impara dall'errore, che nella ricerca continua trova stimolo e ispirazione, in grado di interpretare e tradurre, con stili nuovi, le tecniche e il gusto estetico del ricamo antico. Per saperne di più

<http://geapolis.eu/cantiere-aperto-il-portfolio-della-ricamatrice/>